

## VADEMECUM TARGATURA IMPIANTI

- Gli impianti termici soggetti all'applicazione della DGR 1118/2013 e s.m.i. di Regione Lombardia devono essere dotati di una Targa Impianto che li identifica in modo univoco. Per le operazioni aventi data a partire dal 15/11/2014 la registrazione della targa sarà indispensabile per poter ultimare l'accatastamento di nuovi impianti o la registrazione delle Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione in CURIT.
- A partire dal 15/10/2014, in occasione del primo intervento utile (ovvero in caso di installazione, manutenzione) su impianti costituiti da generatori per cui non sono previsti i contributi economici (es. biomassa, pompe di calore, sottostazioni di teleriscaldamento) deve essere rilasciata e registrata la Targa Impianto.
- Per gli impianti per cui è prevista la Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione (DAM) tramite il pagamento dei contributi, la Targatura dell'impianto e la consegna del nuovo Libretto di Impianto avviene al primo rilascio della DAM con data controllo successiva al 15/10/2014. La Targatura e l'accatastamento del nuovo Libretto di impianto deve essere effettuata anche in caso di rifiuto da parte del responsabile dell'impianto del pagamento dei contributi previsti. La registrazione della DAM può essere completata solo aggiornando contestualmente le schede del nuovo Libretto di impianto e inserendo il codice Targa.
- La Targa Impianto deve essere applicata sul generatore. In caso di più generatori a servizio di un unico impianto (che condividono quindi il medesimo sistema di distribuzione), la Targa Impianto va apposta sul generatore individuato come principale. In caso di impianto costituito da generatori alimentati con combustibili diversi, il generatore principale deve essere individuato tra i generatori alimentati con combustibile fossile, scegliendo, nell'ordine: gas naturale, gpl, gasolio. In tutti gli altri casi, l'individuazione del generatore principale è realizzata scegliendo tra i generatori presenti quello con la maggiore potenza.
- Le Targhe Impianto sono raccolte in Plichi da 50 Set di Targhe Impianto cadauno. Un Set di Targhe Impianto è composto da 3 etichette adesive rappresentanti ognuna una Targa Impianto e da 2 Matrici. La prima Targa Impianto è da applicare sul generatore (individuato in base a quanto indicato nel punto precedente), le altre due Targhe Impianto sono da conservare a cura del responsabile di impianto, per essere utilizzate in caso di deterioramento della prima Targa Impianto o di sostituzione del generatore. La prima delle due Matrici è da applicare sul nuovo libretto di impianto rilasciato all'utente; la seconda è da applicare sul Rapporto di controllo che conserva il manutentore/installatore, ai fini della corretta trascrizione del codice Targa Impianto all'atto della registrazione dei dati in CURIT.
- Per impianti installati in centrale termica, il responsabile è tenuto a riportare il codice della Targa Impianto sulla cartellonistica presente in corrispondenza dell'ingresso al locale centrale, insieme alle indicazioni già previste relative al responsabile dell'impianto e alle tempistiche di accensione.
- La sola sostituzione del generatore principale dell'impianto non rende necessaria la variazione del codice Targa Impianto (essendo sufficiente apporre una copia della targa sul nuovo generatore). Rientra invece in tale casistica la ristrutturazione dell'impianto.
- Ogni Targa Impianto può essere utilizzata su tutto il territorio regionale, senza limiti rispetto all'Autorità competente presso il quale è stata ritirata.
- Ogni manutentore può avere in giacenza un numero di Targhe Impianto non superiore al 30% del totale degli impianti gestiti; ogni manutentore non può ritirare più di 750 Targhe Impianto per volta.
- Ogni Plico è associato ad un manutentore/installatore e solo questi può utilizzare le Targhe Impianto contenute nel Plico assegnatogli. Le Targhe Impianto assegnate ad un manutentore/installatore non possono essere cedute ad altri. In caso di inutilizzo di alcune Targhe Impianto riferite ad un Plico già in parte utilizzato, ad esempio per cessata attività, esse vanno eliminate seguendo l'apposita procedura riportata sul portale CURIT. Tali Targhe non saranno più utilizzabili. Plichi integri possono invece essere riconsegnati all'Autorità competente che li ha distribuiti, per essere riassegnati ad un nuovo soggetto.
- In caso di smarrimento o deterioramento di interi Plichi di Targhe prima che questi vengano utilizzati occorre effettuare una segnalazione all'Autorità competente presso cui si sono ritirate le targhe.
- In caso di smarrimento o deterioramento di parte di Plichi di Targhe dopo l'utilizzo di alcune targhe occorre invece fare una segnalazione allo Staff CURIT mediante il servizio di help desk per consentire il blocco dei relativi codici.
- Per agevolare la corretta targatura degli impianti sono stati realizzati esempi applicativi, consultabili accedendo al portale CURIT. Per configurazioni impiantistiche particolari, non ricomprese in quelle descritte, è possibile rivolgersi allo Staff CURIT, utilizzando lo strumento di help desk presente sul portale CURIT.